

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

**1) Ente proponente il progetto:**

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
e.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

oo

Struttura territoriale

Legacoop Legacoop Cagliari  
Indirizzo Via E.Loni 4  
Tel./Fax 0705435029  
E mail: [legaprov.ca@tiscali.it](mailto:legaprov.ca@tiscali.it)  
Sito: [www.legacoopcagliari.it](http://www.legacoopcagliari.it)  
Pec: [legaprov.ca@pec.it](mailto:legaprov.ca@pec.it)

*Resp.le progetto: Monica Dessì*

**2) Codice di accreditamento:**

NZ00662

**3) Albo e classe di iscrizione:**

Nazionale

1 classe

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

**Titolo del progetto:**

**SENZA RADICI NON SI VOLA**

**Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):**

**Settore: Assistenza**  
**Area intervento: Minori Codifica: A 02**

**Obiettivi del progetto:**

**OBIETTIVO GENERALE**

La finalità della struttura è offrire un servizio educativo a minori in difficoltà. La struttura si colloca nell'ambito delle risorse sostitutive della famiglia, con il carattere della temporaneità, finalizzate a soddisfare adeguatamente i bisogni di identificazione, costruzione dell'individualità, relazione, appartenenza, espressione, autonomia, riservatezza del minore.

Per raggiungere tale obiettivo il progetto educativo tiene conto di alcuni punti di riferimento fondamentali:

- **La qualità della relazione globale tra educatore e minore**, fondata sulla coscienza del proprio ruolo professionale, posto in costante relazione dialettica con la conoscenza dei bisogni reali dei bambini.
- **La definizione di percorsi educativi personalizzati**: articolando interventi mirati alle specifiche esigenze degli ospiti, in equilibrio con la realtà della vita comunitaria e la rete dei servizi esistente, i bambini/ragazzi saranno coinvolti in un processo di progressiva consapevolezza degli obiettivi da perseguire per il loro stesso benessere.
- **Offrire un quadro di normalità** che sopperisca alle carenze di base (affettive, relazionali, cognitive) e prevenga l'emergere di angosce e comportamenti negativi interiorizzati, proponendo forme di relazione e di attività fondate sulla valorizzazione del *maternage* e della ricerca di oggetti (e situazioni) di mediazione positiva, sulla cooperazione, l'ascolto ed il rispetto.
- **La casa come spazio di sperimentazione di sé.**
- **Affiancare la famiglia, la scuola e gli altri servizi in un progetto di crescita del minore ospitato.**

Per affrontare la complessa situazione di difficoltà che si trova nel territorio è necessario individuare degli obiettivi specifici in modo da rendere efficace il servizio offerto senza dimenticare le criticità che ostacoleranno il percorso educativo.

Tra le criticità emerse vi sono: difficoltà a relazionarsi positivamente con gli altri, scarso rendimento scolastico, difficoltà di apprendimento e dispersione scolastica; pertanto è opportuno porsi degli obiettivi specifici che aiutino a ridurre le problematiche emerse che saranno o sviluppo della capacità di relazione con gli altri, che siano i pari o adulti, lo sviluppo di metodologie di apprendimento individualizzate, lo sviluppo di intelligenze multiple ed infine lo sviluppo di rispettare l'impegno scolastico.

Si riportano a seguire in modo dettagliato, le criticità, gli obiettivi specifici, gli indicatori di criticità e gli indicatori di risultato.

**OBIETTIVO 1: SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARSI POSITIVAMENTE CON GLI ALTRI (PARI E ADULTI)**

Criticità	Obiettivo 1	Indicatori di criticità	Indicatori di risultato
Difficoltà a relazionarsi positivamente	Sviluppare la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri (pari e adulti)	a) Coinvolti in episodi di bullismo b) Difficoltà a riconoscere ed esprimere le	L'obiettivo sarà raggiunto se, attraverso il supporto individualizzato, la

con gli altri	e adulti)	proprie emozioni c) Carenza di abilità sociali	partecipazione ad attività educative, ricreative e del tempo libero, il numero di minori della comunità che adottano comportamenti sociali positivi aumenterà del 40%.
---------------	-----------	--	--

### Strumenti di valutazione

- colloqui con gli operatori della scuola e dei servizi del tempo libero;
- colloqui periodici con assistenti sociali di riferimento, neuropsichiatri, ecc.;
- colloqui individuali con i minori;
- contatti con le famiglie;
- somministrazione di strumenti di valutazione standardizzati (EQ-i Emotional Quotient Inventory, valuta le dimensioni psicologiche orientate al benessere psicologico e al successo nella vita. )

## **OBIETTIVO 2: SVILUPPARE METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATE**

Criticità	Obiettivo 2	Indicatori di criticità	Indicatore di risultato
scarso rendimento scolastico	<b>Sviluppare metodologie di apprendimento individualizzate</b>	a) scarse competenze di base (60%) b) Insufficiente l'autonomia nello studio (60%)	L'obiettivo sarà raggiunto se IL 40% dei minori riuscirà a migliorare e consolidare le competenze di base, ad accrescere l'autostima e a sperimentare tecniche creative attraverso l'utilizzo di laboratori, la creazione di taccuini, di modellini o con attività di orto sociale.

### Strumenti di valutazione

- colloqui con gli operatori della scuola e dei servizi del tempo libero;
- colloqui periodici con assistenti sociali di riferimento, neuropsichiatri, ecc.;
- colloqui individuali con i minori;
- somministrazione di strumenti di valutazione standardizzati (Wais-IV).

## **OBIETTIVO 3: SVILUPPARE DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE**

Criticità	Obiettivo 3	Indicatori di criticità	Indicatore di risultato
difficoltà di apprendimento	<b>Sviluppare intelligenze multiple</b>	a) bassa autostima (70%) b)	L'obiettivo sarà raggiunto se il 40% dei ragazzi con carenze nell'apprendimento potenzieranno le competenze acquisite attraverso l'utilizzo di strategie ludico-

## Servizio Civile

		comportamenti problematica (50%) c) pigrizia (50%)	didattiche e laboratoriali che rendano la scuola più "attraente".
--	--	---	---

### Strumenti di valutazione

- colloqui con gli operatori della scuola e dei servizi del tempo libero;
- colloqui periodici con assistenti sociali di riferimento, neuropsichiatri, ecc.;
- colloqui individuali con i minori.

## **OBIETTIVO 4: SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI RISPETTARE L'IMPEGNO SCOLASTICO**

Criticità	Obiettivo 4	Indicatori di criticità	Indicatore di risultato
Dispersione scolastica	<b>Sviluppare la capacità di rispettare l'impegno scolastico</b>	a) Comportamenti problema b) Scarsa autostima c) Incapacità di pensare un proprio futuro	L'obiettivo sarà raggiunto se, attraverso gli interventi educativi quotidiani personalizzati, il numero di minori che frequenterà la scuola con successo aumenterà del 40%.

### Strumenti di valutazione

- colloqui con gli operatori della scuola e dei servizi del tempo libero;
- colloqui periodici con assistenti sociali di riferimento, neuropsichiatri, ecc.;
- colloqui individuali con i minori;
- questionario di attribuzione (De Beni, Moè).

### Obiettivi per i volontari in servizio civile

Il progetto oltre agli obiettivi relativi all'utenza si pone degli obiettivi relativi all'esperienza dei volontari del servizio civile nazionale, i quali durante l'anno di servizio potranno coltivare ed accrescere la propria formazione civica, sociale, culturale e professionale. Ciò vale in particolare per quei volontari con scarsa scolarizzazione o con minori opportunità socio-culturali, i quali, grazie all'esperienza fatta, avranno maggiori capacità e competenze da spendere nel mondo del lavoro o più in generale nella società; favorendo così maggiori possibilità di integrazione sociale. Gli obiettivi per i volontari del S.C.N. che si intendono perseguire sono: – Lo sviluppo di capacità relazionali dei volontari con l'utenza; – L'acquisizione di capacità relazionali e di confronto con le varie figure professionali con cui entrano in contatto sia all'interno che all'esterno della comunità; – Lo sviluppo del senso civico, del senso di responsabilità e della capacità di trasferire in altri contesti sociali le specifiche conoscenze e competenze acquisite durante l'esperienza di servizio civile; –

## Servizio Civile

Maturare esperienze fondamentali nella gestione delle attività previste dal progetto per i minori utili all'acquisizione di una specifica formazione professionale in ambito minorile.

Indicatori di risultato per i volontari:

- Incremento del livello di motivazione dei volontari, rilevabile attraverso la somministrazione di questionari e da colloqui con le figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale.
- Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica, rilevabili attraverso il confronto tra test di ingresso, test in itinere e conclusivi (somministrati in periodi diversi durante l'iter formativo).
- Competenze professionali acquisite nell'ambito dell'intervento progettuale, rilevabili attraverso questionari e da colloqui con le figure professionali coinvolte

### **Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

I volontari parteciperanno a tutte le azioni previste dal progetto, opportunamente formati e in continua collaborazione con il responsabile delle comunità alloggio, l'OLP e le altre figure professionali coinvolte.

Il ruolo dei volontari del Servizio Civile nell'attuazione del progetto è relativo ai seguenti aspetti:

- supporto all'equipe educativa nella fase di programmazione e calendarizzazione delle singole attività previste;
- affiancamento nella fase di realizzazione delle attività educative e ricreative;
- supporto ai minori nell'espletamento dei doveri scolastici e nella gestione delle dinamiche interpersonali;
- accompagnamento dei minori presso strutture e servizi del territorio.

L'attività dei volontari sarà supportata, monitorata e verificata in itinere nell'ambito di incontri di

formazione, di studio, di programmazione e di valutazione degli obiettivi perseguiti.

In particolare, il loro apporto al progetto è definito come segue:

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
Orientamento scuola – formazione con il minore	Incontro con l'equipe e il minore
Programmazione di un percorso scolastico individualizzato	Colloqui con operatori di riferimento e il minore in presenza
Sostegno scolastico individualizzato	Rapporto uno a uno tra minore e volontario, guidare lo studente nello trovare un metodo di studio che lo renda autonomo nell'affrontare gli impegni scolastici
Incontri in equipe per definire le capacità empatiche e relazionali e comunicative	Incontri in equipe una volta ogni 15 giorni
Incontro per pianificare e organizzare le attività ricreative e del tempo libero dei minori	Incontri in equipe una volta ogni 15 giorni
Interventi educativi quotidiani per migliorare le capacità empatiche e la capacità relazionali e comunicative.	Azione quotidiana, dialogo e confronto costante tra gli educatori e i minori

### Servizio Civile

Attività finalizzate alla conoscenza delle proprie emozioni attraverso il gioco e le attività di gruppo	Giochi e dinamiche di gruppo, laboratori di musica, disegno, manuali, l'orto sociale con cadenza settimanale
Incontro per pianificare e organizzare le attività ricreative e del tempo libero dei minori	Incontri in equipe ogni 15 giorni
Individuazione delle abilità carenti e dei fattori predittivi dei comportamenti problema	Incontri di supervisione in equipe ogni 15 giorni
Definizione del bisogno del singolo minore e conseguente intervento educativo da individuare	Incontri di supervisione in equipe ogni 15 giorni
Programmazione e calendarizzazione di attività ricreative, educative e del tempo libero	Incontri di supervisione in equipe ogni 15 giorni
Contatto con le agenzie di animazione, sportive e culturali e inserimento dei ragazzi in base ai loro interessi	Incontri formali e non formali, contatti telefonici 2/3 volte al mese
Accompagnamento dei ragazzi, nel caso non si sia sviluppata ancora l'autonomia e dialogo costante con gli operatori per verificare l'andamento delle stesse.	Momento individuale qualora si renda necessario
Sostegno del minore a partecipare alle attività nei momenti di difficoltà	Momenti individuali di dialogo e confronto ogni qual volta si renda necessario
Orientamento scuola – formazione con il minore	Incontro con l'equipe e il minore ogni quindici giorni
Accompagnamento presso eventi di formazione: scuola/lavoro	Momenti individuali ogni qual volta si renda necessario

## Servizio Civile

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

**Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**Numero posti senza vitto e alloggio:**

4

**Numero posti con solo vitto:**

0

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

1400

**Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

5

**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Per garantire la buona riuscita del progetto ai volontari in servizio civile sono richieste:

- flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto;
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge per un max di 30 gg in occasione di gite, soggiorni vacanze;
- disponibilità ad effettuare spostamenti da e per le sedi di attuazione del progetto per la realizzazione delle attività quotidiane previste per i minori (attività sportive, catechesi, attività ludiche, ecc.); l'ente attuatore provvede alle spese per gli stessi per gli spostamenti;
- flessibilità nei compiti;
- disponibilità di impegno nei giorni prefestivi e festivi;
- possibilità di fruire dei giorni di permesso in coincidenza delle giornate di chiusura delle sedi di servizio durante le festività e le vacanze estive;

La formazione è obbligatoria, quindi nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop CAGLIARI. Via E.LONI 4 cap 09047 città LOC. SU PLANU SELARGIUS (CA) Tel. 0705435029 Personale di riferimento: CRISTINA SANNA. e.mail: LEGAPROV.CA@TISCALI.IT  
 Pec Legacoop Regionale: LEGAPROV.CA@PEC.IT

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Comunità Accoglienza "Terra Nostra"	Sanluri	Via Massimo D'Azeglio n.5	128319	4	339 4237741	178 2714026	Mocci Daniela	18/04/1978	MCCDNL78D58B354H	CORDELLA LETIZIA	24/01/1981	CRDLTZ81A64G113Z	SVA



Servizio Civile

**Criteria e modalità di selezione dei volontari:**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

**Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

SI LEGACOOP NZ00662

**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

NO

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

NO

**Eventuali tirocini riconosciuti:**

NO

**Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

**CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE**

- Verifica dell'effettivo apprendimento dei contenuti oggetto della formazione con particolare riferimento alle conoscenze delle problematiche in carico ai minori inseriti nelle Comunità Alloggio, alla gestione della relazione educativa, del lavoro in equipe ed in rete e delle misure di prevenzione e protezione nel settore lavorativo di riferimento;
- Verifica dell'effettivo apprendimento di competenze spendibili in ambiti lavorativi simili che richiedono l'adozione di metodologie di affiancamento, di supporto e di accompagnamento, di utilizzo di tecniche di osservazione e di analisi dei bisogni,



## Servizio Civile

tecniche di gestione di gruppi e tecniche di animazione nel lavoro con persone in situazione di disagio;

### CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Il lavoro affidato ai volontari offrirà loro l'occasione di acquisire capacità e competenze organizzative quali la capacità di coinvolgere nel lavoro, distribuirlo e coordinarlo; di redigere progetti (per lo più educativi), guidarne l'attuazione, la verifica e la riprogettazione. In particolare saranno certificate le:

- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di gestire le diverse fasi di realizzazione di progetti socio-educativi;
  - capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale (bassa scolarità, dispersione scolastica, povertà culturale).

### CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

I volontari saranno costantemente messi nella situazione di dover entrare in dialogo con i destinatari della loro presenza ed azione: i ragazzi, i giovani e gli adulti. potranno così essere aiutati a relazionarsi con le diversità culturali, individuali ed intergenerazionali.

Inoltre, la presenza di figure e ruoli educativi e organizzativi variegati, li aiuterà a lavorare e confrontarsi con il gruppo dei corresponsabili dell'azione educativa. In particolare saranno certificate le:

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- capacità relazionali con soggetti a rischio;
- collaborazione con altri enti di volontariato

Le predette conoscenze discendono direttamente dalle attività complessive previste dal progetto e sono attestate dall'ente titolare dello stesso



## Servizio Civile

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

<b>Contenuti della formazione:</b>
------------------------------------

Formazione specifica: ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica, ossia le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. I contenuti specifici, relativamente al presente progetto, sono i seguenti:

<b>MODULO N. 1</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio</b>
<b>DURATA DEL MODULO 8 ore</b>
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO Daniela Mocchi</b>

<b>Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.</b>
<p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <p><i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione</p>

## Servizio Civile

progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

### **Settore Assistenza**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori, anziani, disagio adulto e giovanile, esclusione/devianze sociali, profughi, immigrati, diversamente abili, tossicodipendenti/etilisti, detenuti ed ex detenuti, minoranze)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Durata del modulo: 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: **Monica Dessì**

### **MODULO N. 3 Progetto e organizzazione della sede di attuazione**

Contenuti del modulo:

- organizzazione della sede di attuazione del progetto
- conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari in particolare
- obiettivi del progetto
- la rete dei partner nel territorio: ruolo dei Tribunali per i Minorenni e ruolo dei Servizi Sociali Territoriali



## Servizio Civile

<input type="checkbox"/> l'attuazione delle azioni progettuali
Durata del Modulo:15 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Daniela Mocci.

<b>MODULO N. 4 LE COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI E I LORO UTENTI</b>
Contenuti del modulo: <input type="checkbox"/> le comunità alloggio: caratteristiche del servizio e differenza tra altri tipi di servizi assistenziali <input type="checkbox"/> destinatari del progetto: i minori in situazione di disagio inseriti nelle comunità alloggio <input type="checkbox"/> marginalità e dispersione scolastica: fattori protettivi e fattori di rischio <input type="checkbox"/> il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento (DSA) <input type="checkbox"/> metodologie di intervento nelle difficoltà di apprendimento e per il potenziamento cognitivo
Durata del Modulo:20 ore
FORMATORI DI RIFERIMENTO Daniela Mocci e Angela Maria Campo

<b>MODULO N. 5 LA RELAZIONE EDUCATIVA E IL LAVORO IN ÉQUIPE E IN RETE</b>
Contenuti del modulo: <input type="checkbox"/> la relazione educativa <input type="checkbox"/> il progetto educativo individualizzato <input type="checkbox"/> l'integrazione sociale della persona, interventi di inclusione sociale <input type="checkbox"/> l'ascolto e la capacità di lettura degli altri <input type="checkbox"/> la gestione dei conflitti <input type="checkbox"/> il lavoro di équipe (comunicazione efficace, lavoro in gruppo, negoziazione, problem solving, competenza emozionale, ecc.
Durata del Modulo:20 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Angela Maria Campo

**Durata:**

La durata della formazione specifica è di 71 ore.  
x 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto